



IL SECOLO XIX

21 giugno 2003, Sabato • 35

SAVONA CULTURA & SPETTACOLI

Gianmaria Testa, ferroviere all'Olympia

Quattro bellissimi album, accolto come una star in Francia che di canzone d'autore se ne intende, 70 mila copie de "Il valzer di un giorno", disco di canzoni eseguite alla chitarra e di poesie dell'amico Pier Mario Giovannone.

Testa, col suo sempre più ricco canzoniere, sarà protagonista di un'intensa giornata oggi a Sassello. Alle 17, in piazza Barbieri, una chiacchierata tra amici (i giornalisti Guido Festinese, Antonio Vivaldi e John Vignola) sul tema del rapporto tra la letteratura e la canzone. Poi, alle 21, recital per sola chitarra e voce in teatro (10 euro l'ingresso).

Ma cosa si nasconde dietro un personaggio e un successo così particolari? Sicuramente il talento, la felice leggerezza delle sue composizioni, il venir dopo maestri come Paolo Conte e Ivano

Fossati ai quali spesso, anche maliziosamente, viene avvicinato. Eppure Testa, pur adottando moduli sperimentati, denuncia un'ispirazione personalissima e i suoi personaggi, le sue storie, appaiono più autentici e "veri" di quelli, sempre più letterari e algidi, dei due maestri.

Tutto cominciò a Recanati. Gianmaria Testa vince due edizioni del festival, nel 1993 e nel 1994. Lì incontra una produttrice francese che ascolta una manciata di canzoni su un nastro che il cantante si porta dietro. L'anno dopo, per l'etichetta Label Bleu, esce "Montgolfières". Il disco è bello, pieno di atmosfere eleganti, con una canzone su tutte: "Donne nelle stazioni", che diventerà uno dei suoi cavalli di battaglia.

Ancora solo in Francia, nell'ottobre del 1996, esce "Extramuros". Qualche mese dopo si

esibisce all'Olympia e la stampa italiana comincia ad occuparsi di questo strano cantautore cui i francesi aprono le porte dei templi ma in Italia nessuno si fila. Il disco successivo, "Lampo", esce finalmente anche in Italia.

Collabora con Enrico Rava, Rita Marcotulli, Enzo Pietropaoli, Gabriele Mirabassi (il jazz è una delle sue fonti d'ispirazione) e, nel febbraio del 2000, arriva il primo tutto esaurito al Teatro Valle di Roma. Torna all'Olympia, ma ormai il più è fatto.

Il suo ultimo disco, "Il valzer di un giorno", una raccolta di vecchie canzoni reincise, due inedite e alcune poesie, esce in edicola e vende 20 mila copie in un mese. Ma "Il valzer" ha ancora 50 mila acquirenti in attesa e così esce anche nei negozi.

F. M.